



SANITA': ISPEL, 100 MILA MORTI DA AMIANTO OGNI ANNO NEL MONDO =
IN ITALIA DENUNCIATI 1.700 CASI L'ANNO, 57 SITI CONTAMINATI

Milano, 30 set. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - "Un killer silenzioso che produce numeri da capogiro". Così l'Ispesl (Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro) definisce l'amianto, che ogni anno nel mondo uccide "circa 100 mila persone. Solo in Italia il numero delle vittime sale costantemente", avverte l'Istituto in una nota, ricordando che "ogni anno l'Inail denuncia circa 1.700 casi da esposizione lavorativa a questo cancerogeno, ma il monito rischia di restare inascoltato" anche se sono circa 57 i siti di interesse nazionale contaminati. Partendo da questi numeri, l'Ispesl presenta la Conferenza mondiale sull'amianto in programma da domani al 3 ottobre a Taormina. Un momento di incontro con ricercatori di fama mondiale, per fare luce su una problematica estremamente complessa, sottolinea l'Istituto.

"L'Ispesl - evidenzia il commissario straordinario Antonio Moccaldi - si occupa da anni della prevenzione dei rischi per i lavoratori e le popolazioni esposte derivanti dall'inquinamento delle matrici ambientali aria, acqua e suolo. Dedichiamo particolare importanza all'impiego dell'amianto, sia sotto il profilo medico, che di tutela dei lavoratori e degli ambienti di vita contaminati da tale cancerogeno". Dal 1992 al 2006, infatti, più di 600 mila lavoratori italiani hanno fatto richiesta di indennizzo e solo circa 145 mila lo hanno ottenuto; più di 1.200 richieste sono state negate e le rimanenti sono ancora oggetto di indagine.

"L'impatto sanitario determinato dall'impiego dell'amianto in numerose attività produttive - aggiunge Federica Paglietti, ricercatrice Ispesl - è stato valutato dall'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) in circa 100 mila morti l'anno nel mondo". Il congresso sul tema è ospitato presso l'Atahotel Capotaormina. L'orario dei lavori sarà dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 18 alle 21. Ulteriori informazioni sul sito web della conferenza 'www.ispesl.it/WAC2009'.

(Red-Opa/Col/Adnkronos)
30-SET-09 18:26

NNNN